Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

"Paolo Borsellino e Giovanni Falcone"

Via Colle dei Frati, 5 – 00039 Zagarolo (Rm) – C.F. 93015960581 – Cod. Mecc.: RMIS077005

06.97859948 rmis077005@istruzione.it rmis077005@pec.istruzione.it web: www.scuolesuperioridizagarolo.edu.it

Sez. Associata Liceo Scientifico Via Colle dei Frati, 5 - 00039 Zagarolo Cod. Min. RMPS07701G

Sez. Associata I.P.I.A. Via Valle Epiconia - 00039 Zagarolo Cod. Min. RMRI07701R

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

A.S. 2022/2023

CLASSE V SEZ. A

I.P.I.A. Via di Valle Epiconia

Manutenzione e Assistenza Tecnica

15 Maggio 2023

IL Dirigente Scolastico
Manuela Cenciarini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93

Indice generale

1. Informazioni di carattere generale sull'Istituto Scolastico 4

1.1 Caratteristiche dell'Istituto 4

1.2 L'Istituto Professionale 4

1.2.1 Strutture della scuola 4

1.2.2 L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" 4

1.2.3 Prospettive di lavoro 5

2. Profilo ed evoluzione storica della classe 5

2.1 Consiglio di classe 7

3. Metodologie e strumenti didattici adottati nel percorso formativo 8

3.1 Strumenti di verifica 9

3.2 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo 10

4. Relazioni finali e programmi svolti 11

4.1 Relazione finale e programmi svolti delle discipline "Lingua e letteratura italiana" e "Storia" 11

4.2 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Lingua inglese" 17

4.3 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Matematica" 19

4.4 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie meccaniche e applicazioni" 22

4.5 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Laboratori tecnologici" 26

4.6 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione" 29

4.7 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Educazione Civica" 33

4.8 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni" 35

4.9 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Scienze motorie e sportive" 39

4.10 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Religione cattolica" 42

4.11 Documentazione sul percorso didattico degli studenti 43

5. Attività programmate dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato 44

5.1 Simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato 44

5.1.1 404

5.2 Simulazioni della Seconda prova dell'Esame di Stato 51

5.2.1 Griglia di valutazione della Seconda prova dell'Esame di Stato 51

5.2 Simulazioni del Colloquio orale dell'Esame di Stato dell'Esame di Stato 54

Allegato A - Testo proposto nella simulazione della prima prova(ITALIANO) degli Esami di Stato effettuata il 19 aprile 2023 55

Allegato B - Testo proposto nella simulazione della seconda prova(T.T.I.M.)prima prova degli Esami di Stato effettuata il 20 aprile 2023.....…….....61

1. Informazioni di carattere generale sull'Istituto Scolastico

1.1 Caratteristiche dell'Istituto

L'I.I.S. "Paolo Borsellino e Giovanni Falcone" di Zagarolo, a Zagarolo, ha iniziato la sua storia nell'anno scolastico 2008/09. Nasce dall'aggregazione di due istituti scolastico: il Liceo Scientifico sito in via Colle dei Frati 5 e l'IPIA di via Valle Epiconia.
All'inizio il Liceo Scientifico è stato sede staccata del Liceo Scientifico "G. Marconi" di Colleferro, poi associato all'IIS di Via Pedemontana di Palestrina.
Negli anni il Liceo è cresciuto in modo costante, analogamente la crescita ha interessato l'IPIA di via Valle Epiconia.
La popolazione scolastica dell'IIS,divenuto così un punto di riferimento per gli studenti del territorio,è costituita da giovani che provengono da alcune zone periferiche di Roma poste sulla direttrice Casilina e da comuni come San Vito Romano, Genazzano, Cave, Palestrina, Gallicano, Colonna, Montecompatri, San Cesareo, Castel S. Pietro Romano, Labico, Zagarolo.

1.2 L'Istituto Professionale

L'IPSIA, Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato, è un corso di studi dell'Istituto d'Istruzione Superiore "Paolo Borsellino e Giovanni Falcone". Fino all'anno scolastico 2007/2008 l'Istituto Professionale di Zagarolo, ad indirizzo Meccanico - Termico, è stato associato all'Istituto Professionale di Palestrina.Dal 2008/2009, a seguito dell'istituzione dell'"IIS Via Colle dei Frati", è divenuto sezione associata dell'Istituto medesimo.
L'IPIA di Valle Epiconia è ubicato nelle vicinanze della stazione FS ed è facilmente raggiungibile dalle zone circostanti, sia con i mezzi pubblici sulle direttrici della via Casilina e della via Prenestina, sia con il treno.

1.2.1 Strutture della scuola

L'Istituto è dotato di:

- *Laboratorio Informatico-Multimediale,utilizzato per le attività di simulazione circuitale in ambito elettronico-elettrotecnico,pneumatico,meccanico(programmazione di cicli di lavorazione alle MU),per lo svolgimento di lezioni di base del disegno tecnico sviluppato in ambiente Autocad;*
- *Laboratorio Meccanico-Tecnologico per le seguenti attività: macchine utensili tradizionali e CNC;sistemi meccanici e simulazioni di funzionamento di componenti automobilistici,realizzazione di impianti elettrici,circuiti idraulici e pneumatici;diagnostica auto,funzionamento/controllo impianto di condizionamento automobile e relativa ricarica di R134A;procedimenti di stampaggio di componenti automobilistici mediante resine; montaggio e smontaggio di motori termici per approfondimento delle conoscenze teoriche acquisite nelle lezioni svolte in classe teoriche;*
- *Aule dotate di lavagna interattiva multimediale (LIM) e di collegamento internet con rete LAN.*

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito *www.scuolesuperioridizagarolo.edu.it*.

1.2.2 L'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"

Fino alla riforma Gelmini l'Istituto prevedeva l'indirizzo meccanico-termico e la possibilità di conseguire l'attestato di qualifica di Operatore meccanico-termico al termine del III anno e il diploma di Tecnico delle Industrie Meccaniche al termine del V anno.
Per effetto delle suddetta riforma il corso di studi dell'Istituto Professionale ha assunto la denominazione di "Manutenzione e assistenza tecnica";in esso sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento

professionale più attinenti alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica.
La finalità di questo indirizzo è quella di formare un profilo di "manutentore" , con competenze che consentano di operare su sistemi complessi (impianti/macchine/mezzi) attraverso una corretta interazione degli aspetti meccanici con quelli elettrico-elettronici.
Le competenze del diplomato nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" servono per *gestire, organizzare* ed *effettuare* interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici.
Le competenze tecnico-professionali sono riferibili alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri), con l'attenzione alle esigenze specifiche espresse dal territorio.
Nel percorso formativo è prevista l'esperienza PCTO per gli studenti del triennio e per ciascun anno comporta la partecipazione ad uno stage della durata di due settimane presso aziende del territorio operanti in vari settori(meccanico, termico/condizionamento,elettrico, servizi).

1.2.3 Prospettive di lavoro

Con le rapide e profonde innovazioni tecnologiche degli ultimi decenni è emerso un nuovo modello di figura professionale, che ha sostituito l'abilità manuale di eseguire le lavorazioni con la capacità di eseguire controlli, manutenzione e preparazione delle attività e degli strumenti di lavoro e quindi con la necessità di trasformare le abilità in competenze:organizzare il lavoro negli negli ambiti specifici e curare sia gli aspetti progettuali sia quelli operativi con particolare attenzione alla trasversalità delle competenze.
Inoltre dal mercato del lavoro sono sempre più richiesti tecnici in grado "operare" negli uffici di progettazione meccanico-impiantistica, che agiscono territorio geografico di riferimento.
Quindi la "mission" del nostro Istituto Professionale si concretizza secondo due direttrici: *una legata ancora all'industria manifatturiera (operatori delle officine meccaniche, riparatori di macchine a controllo numerico) e l'altra nel mondo dei servizi tecnici (gestione e progettazione d'impianti, uso di pacchetti applicativi AutoCad*).

2. Profilo ed evoluzione storica della classe

La classe è composta da 16 alunni, di cui sei provenienti da centri di formazione professionale a seguito di esame integrativo di ammissione alla classe quinta. Il nostro Istituto è frequentato in gran parte da studenti pendolari provenienti dal vasto territorio e per alcuni di loro il viaggio quotidiano è significativo.

Durante l'anno scolastico il gruppo classe ha mostrato parziale interesse per lo studio delle varie discipline, maggiore l'attenzione per le attività pratiche. La partecipazione alle attività didattiche e il dialogo sono stati parzialmente soddisfacenti, in ordine alla predisposizione di ognuno di loro.

L'apprendimento ha dato risultati limitati, che risentono sia del percorso didattico degli anni precedenti (covid e DDI) sia del discontinuo impegno nelle attività svolte in aula.

In laboratorio l'impegno ha avuto un esito differente e hanno mostrato un atteggiamento maggiormente propositivo, con risultati mediamente sufficienti, dovuti alle attività pratiche svolte con i docenti ed in parte per esperienze personali svolte all'esterno e in PCTO, dove i risultati sono stati di gran lunga superiori all'interesse mostrato in classe. Tale atteggiamento è consono alle attività proprie dell'IPIA.

Una parte degli alunni, nonostante le difficoltà e le carenze, attraverso l'impegno reso, ha raggiunto una sufficiente capacità di esporre gli argomenti, seppure in maniera non completamente autonoma, grazie all'azione guidata dei docenti e il percorso semplificato; ha mostrato impegno/attenzione nello studio, acquisendo un livello sufficiente in termini di competenze di base acquisite.

Alcuni studenti, apparentemente più fragili, nell'ultimo periodo, caparbiamente, si sono allineati al

valore medio della classe, recuperando gran parte del profitto di cui erano carenti.

L'aiuto delle mappe concettuali, degli schemi e delle semplificazioni ha permesso di allinearsi agli obiettivi previsti, anche se con maggior impegno avrebbero ottenuto risultati migliori. Anche il cambio di strategia complessivo ha contribuito a migliorare il clima stesso all'interno della classe.

A parziale giustificazione dei risultati raggiunti in questa fase, c'è da tenere conto che questa classe è stata fortemente penalizzata dalla fase covid, che ha fatto emergere tutte le loro fragilità. Pertanto, va presa in considerazione questa visione, condivisa da tutti i docenti. Inoltre, la classe è la prima che porta a regime la riforma degli istituti professionali.

In merito alla disciplina non sono emerse particolari problematiche sia per il rispetto delle regole scolastiche, sia per gli aspetti relazionali nel suo complesso. In ciò ha contribuito l'impegno dei docenti.

A causa della parziale disomogeneità nel profitto, le competenze raggiunte (capacità critica e applicazione delle conoscenze) hanno risentito di questa differenziazione, senza la quale i risultati sarebbero stati di gran lunga migliori.

L'esperienza del percorso alternanza-lavoro svolto presso le aziende è stata molto positiva e significativa, e le aziende ospitanti hanno riconosciuto il buon lavoro fatto.

La scuola ha prestato sempre massima attenzione alla crescita globale degli studenti, favorendo corrette dinamiche relazionali, compensando quelle carenze educative e culturali spesso presenti negli ambienti di provenienza, valutando come elemento di difficoltà educativa di metodo il cambiamento annuale dei docenti in alcune discipline. In questo ambito si pongono anche le iniziative di attività extracurriculari proposte lungo tutto il corso di studi.

2.1 Consiglio di classe

Nome/Cognome	Disciplina
Bovino Maria Rita	Lingua straniera Inglese
Calabrò Carmen Anna	Educazione Civica
Caramadre Giuseppe	Scienze Motorie e Sportive
Colasuonno Dario	Tecn. Elettrico-elettroniche ed esercitazioni (compresenza)
D'Elia Baldassarre	Tecn. Elettrico-elettroniche ed esercitazioni
Di Russo Fiorella	Sostegno
Filosa Aurora (sostituisce Zomparelli Luca)	Matematica ed Informatica
Fucci Domenico	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni
Giuliano Giorgio	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione(compresenza)
Pompa Cesare	- Tecnol. e Tecniche di Installazione e Manutenzione - Tecnologie Meccaniche ed Esercitazioni
Raimondi Fabio	Tecnologie Meccaniche ed Esercitazioni(compresenza)
Zappia Marcello	Religione
Spezzano Maurizio	Lingua e letteratura italiana" e "Storia

3.Metodologie e strumenti didattici adottati nel percorso formativo

Le strategie didattiche sono state scelte avendo presente le necessità di recupero e compensazione delle difficoltà, già citate nella sezione precedente, nelle competenze di base, quali la comprensione del testo, la produzione scritta ed orale, il calcolo matematico, le abilità logiche e l'utilizzo dei linguaggi specifici delle singole discipline. Sui contenuti del libro di testo e i materiali reperibili in rete è stato effettuato quasi sempre dai docenti un lavoro di rielaborazione, semplificazione e schematizzazione, allo scopo di renderli meglio fruibili dagli studenti attraverso riassunti, schemi, diagrammi, mappe concettuali.

A fianco alla lezione frontale, eventualmente con l'utilizzo della LIM, sono stati proposti lavori di gruppo, discussioni, proiezioni di video, analisi di materiali autentici, attività di laboratorio, manuali e cataloghi tecnici.

I docenti hanno utilizzato la piattaforma GSUITE(Classroom) per facilitare l'apprendimento: trasmissione di materiale didattico,svolgimento/consegna di compiti assegnati, approfondimento degli argomenti svolti quotidianamente in classe/laboratori.Un quadro schematico dei metodi e degli strumenti didattici adottati e delle tipologie di attività svolte è fornito dalla tabella seguente.

	Lingua e Letteratura Italiana	Storia	Lingua Inglese	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Matematica	Educazione Civica	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Tecnologie elettrico-elettroniche ed Apllicazioni	Scienze Motorie e Sportive
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo			X			X		X	X	X
Attuvità di Laboratorio				X	X			X	X	
Discussioni	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Classi virtuali	X	X		X	X				X	
LIM	X	X	X	X	X			X	X	X
Materiali autentici								X	X	
Analisi del testo	X			X	X					
Problem Solving			X	X	X	X		X	X	X

Approfondimenti,seminari	X	X		X	X			X	X	

3.1 Strumenti di verifica

Anche le prove di verifica sono state sempre adattate ai livelli di competenza e agli stili cognitivi degli studenti. Quando lo scopo primario della verifica era l'accertamento di conoscenze, che esse costituissero l'obiettivo precipuo dell'intervento formativo messo in atto oppure fossero necessarie a scopo applicativo (in esercizi, procedure da implementare, attività di laboratorio), si è risparmiato agli studenti lo sforzo espositivo, assegnando loro quesiti a risposta chiusa (domande a risposta multipla, tabelle da compilare, testi a completamento). In altri casi è stata maturata anche l'esperienza delle domande a risposta aperta, in cui esporre gli argomenti studiati utilizzando i linguaggi specifici delle materie, sia per stimolare l'acquisizione di tali capacità, sia per ripagare con il meritato riconoscimento chi tali abilità ha costruito con un impegno costante profuso lungo tutto il percorso scolastico. Nella valutazione per le materie che prevedono l'utilizzo di laboratori, si è dato un peso notevole alla valutazione delle esperienze pratiche, sia per l'importanza che le competenze in esse messe in gioco rivestono per l'indirizzo di studi, sia per la consapevolezza della maggiore motivazione, e conseguentemente maggiore probabilità di successo, che gli studenti hanno in tali attività, valorizzando anche l'esperienza alternanza scuola-lavoro. Nella tabella che segue sono riportati, in maniera sintetica, gli strumenti di verifica adottati da ciascuna disciplina.

	Lingua e letteratura Italiana	Storia	Lingua Inglese	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione	Tecnologie Meccaniche ed Applicazioni	Matematica	Educazione Civica	Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni	Tecnololgie elettrico-elettroniche ed Applicazioni	Scienze Motorie e Sportive
Prove tradizionali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Prove strutturate o semi-strutturate	X	X	X	X	X	X		X		X
Analisi del testo	X									
Saggio breve	X									
Relazioni				X	X				X	
Esercizi di II prova				X	X					

Compiti a casa	X	X	X	X	X			X	X	
Risoluzione di problemi				X	X	X		X	X	X
Esercitazioni di laboratorio				X	X			X	X	
Brevi interrogazioni dal posto	x	x					X	X	X	X

3.2 Attività finalizzate all'integrazione del percorso formativo

- Percorso della Memoria:Museo di via Tasso,via Rasella,via Portico d'Ottavia
- Stabilimento Stellantis - Cassino
- Meccanica di Precisione: Nuova Artegiani e Tranquilli – Palestrina
- Mostra stampa 3D - Roma

4. Relazioni finali e programmi svolti

4.1 Relazione finale e programmi svolti delle discipline "Lingua e letteratura italiana" e "Storia"

Docente: Prof. SPEZZANO Maurizio

La classe V sez. A è composta da 16 studenti, di cui sei provenienti dai CFP di Cave e di Roma. La nostra scuola è meta di studenti pendolari provenienti dal vasto territorio del distretto prenestino e casilino, alcuni affrontano anche viaggi significativi. Il curriculum scolastico di alcuni di loro non è stato sempre regolare, annoverando un numero cospicuo di alunni che ha ripetuto le classi negli anni precedenti, certi anche quella dell'obbligo. Gruppo che si è amalgamato lentamente, almeno per i sei ragazzi provenienti dai CFP.

Coerentemente con gli obiettivi delle mie materie, ho puntato a promuovere la maturazione personale e la crescita culturale dei discenti, a formarsi un quadro del reale il più possibile critico, ovvero coerente, e a viverlo nel modo più pieno. Non potevo non promuovere in ciascun allievo una sempre maggiore coscienza delle proprie attitudini e abilità; realizzandone le potenzialità; incrementando lo sviluppo morale; suscitando il senso di appartenenza all'ampio contesto spirituale che scaturisce dal processo storico e artistico; sollecitando, infine, una adeguata partecipazione al dibattito culturale del proprio tempo, affrontando anche temi di strettissima attualità.

Nel primo trimestre ho provato a recuperare parte dei saperi che lo scorso anno i ragazzi non avevano ben assimilato, puntando anche al recupero dei saperi per i ragazzi provenienti dai CFP, molto più penalizzati dei ragazzi interni. L'obiettivo è stato raggiunto solo in parte, anche perché questa generazione di alunni ha subito per intero non solo le fasi del covid, penalizzante sotto tutti i punti di vista, ma anche gli effetti della riforma dei professionali, che abbassando i curricula, non ha permesso una selezione ordinata dei meritevoli. Il covid, l'utilizzo della DAD e alternanza in seguito delle lezioni in presenza e quelle a distanza, ha penalizzato giocoforza lo studio ordinato e lineare delle materie letterarie.

Le prime settimane dell'anno scolastico in corso, quindi, sono state dedicate ai continui ripassi, soprattutto di grammatica - anche per sondare la loro capacità di scrivere ed esprimersi correttamente - e saggiare la conoscenza degli argomenti pregressi, il cui livello di preparazione non sempre è stato proficuo negli anni. Soprattutto, si è provato a recuperare la fiducia e l'autostima che la chiusura da covid degli anni trascorsi aveva in

parte minato.

Nel corso dell’anno, ma in modo particolare nella prima parte, anche in virtù dei nuovi inserimenti, si è ritenuto opportuno, pertanto, puntare sulle norme di carattere generale circa la disciplina e la buona condotta scolastica, e fornire loro informazioni inerenti fatti di quotidianità, culturali, politiche, sociali, su cui spesso si è dibattuto in classe. Tale scelta è stata dettata dalla volontà di dare strumenti di conoscenza utili, non solo per la crescita individuale, ma anche per affrontare problematiche su cui cimentarsi per i temi di stretta attualità posti durante le verifiche scritte.

Ho puntato a suscitare interesse e motivazione allo studio degli argomenti da trattarsi, al di là del mero conseguimento di un buon voto, ma soprattutto per farli diventare buoni cittadini dalle buone pratiche sociali, elementi indispensabili al raggiungimento delle finalità che la scuola si pone.

Il programma svolto ha risentito di tutta una serie di problematiche che vengono sì dagli anni del covid, che ne ha condizionato i saperi, ma anche dalla non sempre attenta partecipazione, anche se nel tempo le cose sono migliorate. L'interesse mostrato è stato altalenante soprattutto nella prima fase, migliore nella parte finale dell'anno. I continui ripassi hanno rallentato lo svolgimento completo del programma, pertanto, la programmazione prevista, sia in italiano che in storia, giocoforza, ha subito rallentamenti, limature e aggiustamenti in itinere. Per cercare di recuperare i ritardi che da parte degli alunni si andavano accumulando, sovente il docente ha provveduto a ripetere gli argomenti affrontati e a riprenderli prima di iniziare una nuova lezione.

Alla luce di tutto ciò, il valore medio della classe, a conclusione dell'anno scolastico, si è attestata sulla sufficienza. Un elemento limitante è stata l'assenza di individualità forti tra gli alunni, impoverendo in tal modo il punto di riferimento necessario ad una classe. L'augurio è che da questa situazione si possano trarre insegnamenti utili alla crescita e alla maturità dei discenti nel futuro e nella vita post scuola. Il mancato approfondimento culturale rischia di compromettere la loro affermazione nella società e l'abbassamento degli obiettivi utili a raggiungere risultati migliori.

Programma svolto di "Lingua e letteratura italiana"

L'età del Realismo: Positivismo, Naturalismo e Verismo

Giovanni VERGA: vita, pensiero, ideologia, caratteri generali dell'opera.

Nedda, lettura in classe

Da "I Malavoglia"

La famiglia Toscano

Da "Mastro-don Gesualdo"

La morte di Gesualdo

Da "Novelle rusticane"

La roba

La libertà

Il Decadentismo: caratteri generali, poetici e culturali

Gabriele D'ANNUNZIO: vita, pensiero, ideologia, caratteri dell'opera.

Dalle "Laudi" (Libro III: "Alcyone")

La pioggia nel pineto

La sera fiesolana

Pastori

Da "Il Piacere"

Il conte Andrea Sperelli

Giovanni PASCOLI: vita, pensiero, ideologia, caratteri generali dell'opera.

Da "Myricae"

Lavandare

X Agosto

Novembre

Da "Canti di Castelvecchio"

Il gelsomino notturno

La mia sera

I generi letterari: la narrativa.

Italo SVEVO: vita, pensiero, ideologia, caratteri dell'opera.

Da "Una vita"

L'inetto e il lottatore

Da "Senilità"

Incipit del romanzo

Da "La coscienza di Zeno"

Prefazione

Preambolo

L'ultima sigaretta

I generi letterari: il teatro.

Luigi PIRANDELLO: vita, pensiero, ideologia, caratteri dell'opera.

Da "Il fu Mattia Pascal"

Io sono il fu Mattia Pascal

Da "Uno, nessuno e centomila"

Il naso di Moscarda

Da "Novelle per un anno"

La patente

La carriola

Dopo il 15 maggio

I generi letterari: la poesia.

Giuseppe UNGARETTI: vita, pensiero, ideologia, caratteri dell'opera.

Da "Allegria"

Veglia

I fiumi

In memoria

Fratelli

San Martino del Carso

Maggio 2023 Prof. SPEZZANO Maurizio

Programma svolto di "Storia"

- Introduzione al Novecento
- La seconda rivoluzione industriale
- L’età giolittiana
- La prima guerra mondiale
- La rivoluzione bolscevica
- La crisi del ’29 e il New Deal
- Il fascismo
- Il nazismo

Maggio 2023 Prof. SPEZZANO Maurizio

4.2 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Lingua inglese"

Docente: Prof.ssa BOVINO Maria Rita

Relazione finale

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 16 alunni (tutti maschi), di cui sei provenienti dai CFP di Cave e di Roma ed è una classe con la quale non ho potuto sfruttare positivamente la continuità didattica nel corso dei cinque anni, poiché sono stata loro insegnante soltanto a partire dal quarto anno.

Si tratta di un gruppo classe che ho trovato con numerosissime lacune e carenze nei confronti della lingua inglese in tutte e quattro le skills oltre che dal punto di vista grammaticale, alunni che sono stati fortemente penalizzati dagli anni della pandemia e soprattutto della DAD.

Nonostante, però, da parte mia ci fosse tutta la volontà e la disponibilità per migliorare tale situazione, la risposta della maggior parte degli studenti è stata del tutto inadeguata mostrando, molto spesso, poco interesse, poca partecipazione, scarso studio a casa e in classe e una profonda superficialità nell'affrontare il percorso verso gli esami di Stato.

Tutto questo ha fortemente condizionato lo svolgimento del programma e mi ha costretto a ridurlo a pochi argomenti, che sono stati spiegati più e più volte ma con risultati quasi sempre negativi.

OBIETTIVI

La definizione degli obiettivi disciplinari ha tenuto conto delle diverse fasce di livello della classe.

Conoscenze: al termine del quinto anno gli alunni dovranno: conoscere e riconoscere almeno le strutture morfosintattiche di base della L.2 – padroneggiare le regole di ortografia e pronuncia – possedere un lessico adeguato ad esprimersi su argomenti vari, e il lessico specifico della micro lingua legata all'ambito della meccanica.

Competenze: l'alunno deve essere in grado di affrontare un dialogo su argomenti diversi e non solo ancorati alla vita quotidiana, comprendendo l'interlocutore ed esprimendosi in modo tale da convogliare il proprio messaggio – comprendere almeno il senso generale dei brani letti – esporre in modo chiaro e coerente, anche se essenziale, gli argomenti studiati – fare eventuali riferimenti/collegamenti con altre discipline tecno-pratiche – produrre brevi testi scritti, corretti dal punto di vista contenutistico e formale, comprendere in modo autonomo e efficace testi legati alla microlingua.

STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è sempre cercato di impostare le lezioni in modo da favorire lo sviluppo ed il potenziamento delle abilità di comprensione, espressione, analisi e sintesi, e al contempo cercando di suscitare l'interesse e la partecipazione attiva degli alunni. L'insegnante ha sempre spiegato in lingua gli argomenti trattati, fornendo anche la traduzione e invitando gli studenti a prendere appunti. E' stato sempre privilegiato l'uso di mappe concettuali e di video di supporto, proprio per facilitare lo studio.

VERIFICHE

L''insegnante ha privilegiato le verifiche orali a quelle scritte per cercare di preparare al meglio gli studenti ad affrontare il colloquio pluridisciplinare che si svolgerà in sede d'esame.

VALUTAZIONE

La valutazione ha tenuto conto della classe e della specificità del corso di studi. I criteri più importanti sono stati quelli di aderenza alle richieste e di comprensione/comprensibilità degli atti comunicativi, prescindendo da esigenze di assoluta correttezza formale; l'errore è stato oggetto di valutazione negativa solo se ripetuto più volte e tale da impedire la comprensione del messaggio. Per l'orale sono state valutate: capacità di comprensione – capacità di interazione ed esposizione – contenuti – capacità di rielaborazione personale e di fare collegamenti – fluidità di esposizione – uso di lessico appropriato – forma più o meno corretta. Ed inoltre: attenzione e partecipazione in classe – interventi più o meno autonomi – quantità, qualità e continuità dello studio domestico. Per lo scritto: comprensione delle richieste – contenuto – uso di lessico anche specifico – forma – coerenza, logica e ordine nella presentazione.

Programma svolto

MODULE 1

- The difference between a motor and an engine
- The four stokes of an engine
- The parts of an engine
- What is a hybrid? (full - mild - plug in)
- Electric cars

MODULE 2

- Dickens and Verga – differences and similarities
- Oscar Wilde and G. D'Annunzio – similarities
- The modern novel
- James Joyce - life
- Narrative technique
- Joyce and Svevo

MODULE 3

- What are machine tools?
- The categories of machine tools
- Working on a machine tool
- Drilling machines
- Turning machines
- Milling machines

Maggio 2023 Prof.ssa BOVINO Maria Rita

4.3 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Matematica"

Docente: Prof.ssa FILOSA Aurora
(da 24 gennaio 2023 ha sostituito il prof. ZOMPARELLI Luca)

Relazione finale

La seguente relazione si riferisce al percorso didattico attuato insieme alla classe VA nel corso dell'anno 2023, da gennaio a giugno, essendo, la sottoscritta, subentrata in sostituzione del precedente docente. La classe nei cinque mesi di percorso non si è mostrata generalmente propensa alle attività, in qualsivoglia forma anche alternativa alla solita didattica.

Non si può però dire che tutti gli alunni componenti della classe abbiano tenuto lo stesso atteggiamento nei confronti della materia, poiché la stessa sembra dividersi perfettamente in due gruppi discordi. Da un lato si mostra una totale passività e apatia complessiva, non solo relativamente alla didattica, ma anche di fronte a numerosi stimoli, sollecitazioni e sproni generali anche verso altri campi. Non sono mancati atteggiamenti non corretti di alcuni individui, che sembrano però rimanere casi isolati e non coinvolgenti il resto dei componenti.

Bisogna però evidenziare che, il resto di loro, si è distinto per educazione e rispetto nei confronti della figura dell'insegnante, avendo altresì mostrato una leggera propensione all'approccio alla materia, tentando, nonostante le evidenti difficoltà, di avvicinarsi alla comprensione degli argomenti proposti.

È però evidente che la totalità della classe ha risentito fortemente delle conseguenze della didattica a distanza, che ha causato il trascinamento di parecchie lacune, le quali, essendo la matematica una disciplina step-by-step, non potevano essere recuperate nell'arco di un così breve periodo. Il programma è stato dunque ampliamente semplificato per poter approcciare agli argomenti del quinto oltrepassando la parte algebrica, ma affrontandolo attraverso l'analisi grafica. La quasi totalità degli alunni non possiede i requisiti base della materia, tra i quali anche le operazioni elementari, ritrovandosi pertanto in evidente difficoltà.

Gli studenti sono stati più volte incoraggiati e spronati, e coloro che hanno mostrato interesse nel provare ad addentrarsi nella materia, hanno compreso che la loro, non fosse limitatezza nei confronti della disciplina, acquisendo così una maggiore autostima e controllo in merito. Alcuni di loro sono riusciti invece a far emergere una predisposizione logica-matematica, scansando il loro pensiero di inadeguatezza nei confronti della materia.

Programma svolto

Testo adottato: Sasso Nuova Matematica a colori 4 - Petrini

Docente: ZOMPARELLI Luca
FILOSA Aurora (dal 24 gennaio ha sostituito il prof. ZOMPARELLI Luca)

Programma svolto

a) ZOMPARELLI Luca:

- ***Modulo 1: ripasso equazioni***
    - Ripasso equazioni di primo e secondo grado
- ***Modulo 2: studio di una funzione***
    - Definizione di funzione algebrica.
    - Dominio di una funzione razionale o irrazionale algebrica
    - Studio del segno di una funzione e rappresentazione grafica
- ***Modulo 3: i limiti***
    - Approccio intuitivo al concetto di limite
    - Rappresentazione grafica di:
        - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito
        - Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito
        - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore infinito
        - Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito

b) FILOSA Aurora:

- ***Modulo 1: definizione di funzione***
    - Definizione teorica e grafica di funzione
    - Proprietà delle funzioni: iniettività, suriettività e biunivocità
    - Definizione di funzione inversa e approccio grafico (approccio algebrico solo per rette)
- ***Modulo 2: Studio del grafico di una funzione***
    - Individuazione del dominio e codominio
        - Utilizzo delle parentesi e della simboleggiatura idonea
    - Segni di una funzione
        - Utilizzo di simboleggiatura e linguaggio tecnico
    - Limiti di una funzione:
        - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore finito
        - Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito
        - Limite finito di una funzione per x che tende ad un valore infinito

        - Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito

    - Identificazione asintoti orizzontali e verticali
    - Identificazione dei massimi e minimi

- ***Modulo 3: studio algebrico della funzione elementare retta***
    - Dominio
    - Segni

Maggio 2023 Prof.ssa FILOSA Aurora

4.4 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie meccaniche e Applicazioni"

Docente: Prof. POMPA Cesare

Docente tecnico-pratico: Prof. RAIMONDI Fabio

Testo di riferimento :

- L. Caligaris, S. Fava, C. Tomasello, A. Pivetta "Tecnologie meccaniche e applicazioni, per gli Istituti Professionali settore Industria e Artigianato" Vol.3 Hoepli Editore
- Appunti forniti dal docente

Relazione finale

La classe è composta da 16 alunni,di cui sei provenienti da centri di formazione professionale a seguito di esame integrativo di ammissione alla classe quinta.
Per il dettaglio della situazione della classe si rimanda alla documentazione conservata negli archivi scolastici.
Il percorso didattico del triennio è stato condizionato da una didattica svolta in DAD per effetto del Covid. Il ritorno alla normalità è avvenuto solo in quest'ultimo anno. I docenti hanno comunque sempre coinvolto e sollecitato gli alunni con strategie/strumenti opportuni, hanno valorizzato l'interdisciplinarità e hanno posto attenzione alle singole specificità degli alunni nelle attività svolte in aula e in laboratorio In itinere la programmazione è stata ridotta negli argomenti affrontati, che sono stati ripetuti più volte. Con questa modalità si è cercato di facilitare l'attenzione e l'apprendimento.
Questa sollecitazione è stata accentuata nell'ultimo periodo per l'approssimarsi degli Esami di Stato: i programmi hanno subito un rallentamento rilevante con una attività di ripasso/approfondimento degli argomenti svolti in classe o oggetto di studio a casa. Da parte del gruppo classe la partecipazione alle attività didattiche e l'interesse per il dialogo sono stati superficiali e discontinui con risultati raggiunti non del tutto soddisfacenti.
Nel nucleo classe non è emerso alcun alunno che si sia distinto per impegno, partecipazione e risultati ottenuti.
A causa della disomogeneità nel profitto, le competenze raggiunte (capacità critica e applicazione delle conoscenze) hanno risentito della discontinuità, senza la quale i risultati della classe sarebbero stati migliori. Una parte degli alunni si è distinta per l'impegno e l'attenzione allo studio attraverso l'azione guidata dei docenti e hanno raggiunto la sufficienza,con l'acquisizione di un livello minimo in termini di conoscenze generali/abilità/competenze con una capacità di esporre gli argomenti trattati in modo semplificato. La parte rimanente invece ha mostrato delle difficoltà nell'apprendimento ed ha raggiunto la sufficienza faticosamente,ma ha manifestato volontà di apprendere e si è impegnato in tal senso. In merito alla disciplina non si sono evidenziati formalmente particolari problematiche sia per il rispetto delle regole scolastiche sia per gli aspetti relazionali nel suo complesso e singolarmente.

Per ogni percorso di crescita e per l'ottenimento di risultati, l'elemento fondamentale,discriminante per la crescita culturale è necessariamente il comportamento con cui ciascuno si esprime e si relaziona: *che si manifesta come partecipazione, coinvolgimento,collaborazione,pur con ruoli distinti, tra docente-discente e tra discente-discente*.

Talvolta sono stati richiamati ad un comportamento più corretto per un uso improprio del cellulare e per un linguaggio poco educato.

Le aziende ospitanti hanno riconosciuto la bontà dell'impegno degli alunni anche se gli alunni non hanno colto in modo completo il legame tra attività didattica ed esperienza aziendale.

L'esperienza di PCTO contribuisce a sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza del percorso fatto a scuola: *un ambiente dove con gli anni,attraverso gli stimoli percepiti e messi in pratica,si scoprono le proprie potenzialità,si impara a metterle in pratica, a conoscere i propri limiti e a fare gruppo, per comprendere che nel percorso di vita non si può mai agire da soli e che le responsabilità individuali vanno sempre coniugate con quelle degli altri,anche se non si annullano mai; che tutto ciò è possibile con l'impegno e la partecipazione quotidiane.*

I docenti si sono impegnati con la classe fino all'ultimo con la loro opera di sprono degli alunni, puntando sul senso di responsabilità e sull'importanza del titolo di studio.

Programma svolto

- Differenti tipi di sollecitazione rispetto al tempo(statica, periodica, dinamica)
- Deformazioni e prova di trazione
- Scelta delle lavorazioni alle macchine utensili in base alla quantità di pezzi da realizzare
- Uso del cartellino di lavorazione e della scheda di analisi
- Processo completo per realizzare un pezzo meccanico alle MU: rilievo dal vero,disegno esecutivo,stesura del ciclo(cartellino di lavorazione/scheda di analisi),lavorazioni: esempio di una vite di raccordo idraulica con uso di filmato
- Esempio di ciclo di lavorazione: perno forato,albero scanalato, coperchietto,manicotto
- Saturazione delle macchine
- Materiali semilavorati: laminati,pelati,trafilati,rettificati
- Parametri di taglio/grandezze fisiche utilizzate nel tornio: velocità di taglio,n° giri,velocità di avanzamento,profondità di passata,avanzamento
- Formule: tempo macchina,Taylor,potenza di taglio,rendimento
- Tornio:diagramma a ventaglio
- Utensili:acciai superrapidi,widia,ceramici
- Ciclo di lavorazione:

✔ definizione,analisi disegno esecutivo,scelta dei processi di lavorazione,sequenza delle fasi,raggruppamento delle operazioni in sottofasi,sequenza delle operazioni,scelta degli utensili,dei parametri di taglio e delle attrezzature, i tempi di calcolo,considerazioni economiche in base alla velocità di taglio

- Layout,disposizione macchine di produzione:in linea e reparti
- Classificazione dei guasti:
  a) meccanici, elettrici ed informatici;
  b) permanenti, non permanenti, transienti;
  c) sistematici e non;
  d) infantili, casuali, da usura.

- Probabilità di guasto e affidabilità
- I Guasti potenziali
- Il diagramma a vasca da bagno
- Formazione dell'acciaio/ghisa :diagramma Fe-C
- Calcolo della quantità di materiale occorrente per realizzare un pezzo meccanico da barra a sezione tonda
- Costo di un pezzo meccanico:quantità,macchinari e manodopera
- Sollecitazioni semplici,la scomposizione delle forze(esempio nel sistema biella-manovella)
- Tipologie di montaggio dei pezzi meccanici sul tornio e il problema dell'inflessione
- Le principali proprietà meccaniche
- Angoli di spoglia, angolo di taglio, angolo di registrazione: valore e significato
- Uso delle formule per il calcolo delle grandezze nelle lavorazioni alle MU:velocità di taglio,sforzo di taglio,potenza di taglio

- Approfondimento sul ciclo di lavoro:
  a) relazioni di precedenza per esigenze economiche, dimensionali, tecniche con esempi grafici;
  b) confronto di alcune tabelle per la scelta della velocità di taglio(vedi tabelle su classroom); i vari modi di calcolare la velocità di taglio(tabelle,Taylor,ventaglio derivato dalla formula classica con diagramma a ventaglio.

- Accoppiamenti e tolleranze dimensionali e geometriche o di forma
- I trattamenti termici:generalità e significato
- Tornio: confronto macchina tradizionale(parallelo) /CNC

Nota: dopo il 15 maggio 2023 verranno ripetuti e approfonditi gli argomenti svolti durante l'anno scolastico

Maggio 2023

Prof. POMPA Cesare Prof. RAIMONDI Fabio

4.5 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Laboratori tecnologici"

Docente: Prof. FUCCI Domenico

Relazione finale

CONSIDERAZIONI GENERALI

La classe è arrivata al quinto anno con pesanti lacune sia sugli argomenti che sul metodo di studio.

La didattica è stata articolata tra attività principalmente pratiche come la lavorazione dei materiali compositi ed altre più ricche di parte teorica come la manutenzione veicoli e la lavorazione alle macchine utensili.

Nella seconda parte dell'anno ci si è concentrati su quest'ultimo argomento perché più attinente alle prove d'esame.

Lo sforzo maggiore con la classe è stato di ricostruire la capacità degli allievi di affrontare nuovi argomenti ed approfondire l'aspetto teorico degli argomenti tecnici.

Finalità

Generali

Principalmente l'assunzione di un comportamento responsabile in laboratorio e negli ambienti di lavoro in generale volto a garantire la sicurezza. Inoltre l'attività svolta ha contribuito a stimolare l'iniziativa personale ed il lavoro di gruppo con particolare cura all'analisi e soluzione dei problemi.

Specifiche

Acquisire la capacità di considerare le varie lavorazioni di laboratorio e le attività d'officina nella loro globalità e sviluppare armonicamente le varie sequenze di lavorazione necessarie alla realizzazione di vari pezzi meccanici alle macchine utensili, della lavorazione dei materiali compositi o alla manutenzione meccanica. In particolare è stata curata la fase di progettazione propedeutica alla realizzazione pratica.

Metodi

Si è fatto ricorso alla lezione frontale, ai lavori di gruppo, alla ricerca personale di documenti ed a molte esercitazioni pratiche sia con strumenti specifici come le autodiagnosi che su mezzi e componenti meccanici.

Mezzi

L'attività didattica si è avvalsa di materiali didattici forniti dal docente, di veicoli e componenti

meccanici vari e del laboratorio di macchine utensili comprendenti le varie attrezzature come la macchina per la manutenzione degli impianti di condizionamento veicolari o le autodiagnisi. Inoltre sono state svolte molte attività di studio propedeutiche ad operazioni di piccola manutenzione, ad esclusivo scopo didattico, su componenti e mezzi meccanici forniti dal docente

Verifica e valutazione

Le verifiche sono state effettuate valutando:

- Le esercitazioni svolte in laboratorio
- La partecipazione e l'attenzione dimostrata durante le lezioni
- Il rispetto delle procedure e delle norme di sicurezza
- Le operazioni di manutenzione alle macchine

Con particolare riguardo al rispetto delle condizioni di sicurezza ed alla capacità di comprendere il significato e gli scopi delle varie attività.

Programma svolto

- Richiami di tornitura
- Riparazione presa interbloccata trifase. Richiami di tornitura. Compilazione foglio di lavorazione con l'ausilio di Autocad. Spazio modello e spazio carta
- Esercitazione autodiagniosi
- Tornitura. Inizio progetto "Assemblaggio Suzuky GSXR 750 SRAD"
- Video didattico sulla laminazione manuale con sacco a vuoto, inventario materiali compositi, pulizia e inizio finitura stampi codino moto in composito. Pulizia laboratorio
- Lavorazione materiali compositi. Pulizia e carteggiatura stampi in fibra di vetro
- Tecnologia dei materiali compositi, prova del sacco sotto vuoto
- Lavorazione materiali compositi: carteggiatura, pulizia e trattamento degli stampi in vetro resin con cera distaccante ed alcol polivinilico
- Preparazione laminazione sottovuoto materiali compositi
- Applicazione Gelcoat e taglio tessuto per materiali compositi
- Applicazione strato riempitivo spugnoso in poliestere sul primo strato di tessuto. Impregnazione ed applicazione secondo strato ti tessuto poliestere. Inserimento in sacco a vuoto ed applicazione del vuoto per polimerizzazione sotto vuoto
- Sostituzione sensore di giri. Autodiagnosi
- Preparazione stampo per laminazione compositi
- Lavorazione compositi: rifinitura bordi e carteggiatura superficie
- Carteggiatura e lucidatura carene in composito
- Tornitura con foglio di lavorazione prestampato, diagnosi e manutenzione auto
- Tornitura, manutenzione auto: sostituzione pastiglie freni anteriori
- Compilazione foglio di lavorazione e tornitura
- Tornitura,autodiagnosi,compilazione foglio di lavorazione con Autocad,manutenzione autoradio
- Tornitura: riepilogo concetti base
- Spiegazione del prossimo lavoro da eseguire al tornio: boccola per accoppiamento filettato con filettature esterna ed interna, discussione e spiegazione delle filettature metriche

- Tornitura e foglio di lavorazione
- Manutenzione auto
- Lavorazione materiali compositi
- Compilazione foglio di lavorazione accoppiamento filettato
- Composizione barriera per realizzazione stampo in vetroresina sul pezzo da riprodurre

Maggio 2023 Prof. FUCCI Domenico

4.6 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione"

Docente: Prof. POMPA Cesare

Docente tecnico-pratico: Prof. GIULIANO Giorgio

Testo adottato: accanto al testo in uso ("Tecnologie e Tecniche di Installazione e manutenzione" ed. ROSSA - Hoepli vol. II) sono state utilizzate dispense fornite dal docente tramite la piattaforma Classroom

Relazione finale

La classe è composta da 16 alunni,di cui sei provenienti da centri di formazione professionale a seguito di esame integrativo di ammissione alla classe quinta.

Per il dettaglio della situazione della classe si rimanda alla documentazione conservata negli archivi scolastici.

Il percorso didattico del triennio è stato condizionato da una didattica svolta in DAD per effetto del Covid.

Il ritorno alla normalità è avvenuto solo in quest'ultimo anno.

I docenti hanno comunque sempre coinvolto e sollecitato gli alunni con strategie/strumenti opportuni,hanno valorizzato l'interdisciplinarità,hanno posto attenzione alle singole specificità degli alunni,nelle attività svolte in aula e in laboratorio.

In itinere la programmazione è stata ridotta negli argomenti affrontati,che sono stati ripetuti più volte.

Con questa modalità si è cercato di facilitare l'attenzione e l'apprendimento.

Questa sollecitazione è stata accentuata nell'ultimo periodo per l'approssimarsi degli Esami di Stato: i programmi hanno subito un rallentamento rilevante con una attività di ripasso/approfondimento degli argomenti svolti in classe o oggetto di studio a casa.

Da parte del gruppo classe la partecipazione alle attività didattiche e l'interesse per il dialogo sono stati superficiali e discontinui con risultati raggiunti non del tutto soddisfacenti.

Nel nucleo classe non è emerso alcun alunno che si sia distinto per impegno,partecipazione e risultati ottenuti.

A causa della disomogeneità nel profitto, le competenze raggiunte (capacità critica e applicazione delle conoscenze) hanno risentito della discontinuità, senza la quale i risultati della classe sarebbero stati migliori

.Una parte degli alunni si è distinta per l'impegno e l'attenzione allo studio attraverso l'azione guidata dei

docenti e hanno raggiunto la sufficienza,con l'acquisizione di un livello minimo in termini di conoscenze generali/abilità/competenze con una capacità di esporre gli argomenti trattati in modo semplificato.

La parte rimanente invece ha mostrato delle difficoltà nell'apprendimento ed ha raggiunto la sufficienza faticosamente,ma ha manifestato volontà di apprendere e si è impegnato in tal senso.

In merito alla disciplina non si sono evidenziati formalmente particolari problematiche sia per il rispetto delle regole scolastiche sia per gli aspetti relazionali nel suo complesso e singolarmente.

Per ogni percorso di crescita e per l'ottenimento di risultati,l'elemento fondamentale,discriminante per la crescita culturale è necessariamente il comportamento con cui ciascuno si esprime e si relaziona: *che si manifesta come partecipazione, coinvolgimento,collaborazione,pur con ruoli distinti, tra docente-discente e tra discente-discente*.

Talvolta sono stati richiamati ad un comportamento più corretto per un uso improprio del cellulare e per un linguaggio poco educato.

Le aziende ospitanti hanno riconosciuto la bontà dell'impegno degli alunni anche se gli alunni non hanno colto in modo completo il legame tra attività didattica ed esperienza aziendale.

L'esperienza di PCTO contribuisce a sviluppare negli alunni una maggiore consapevolezza del percorso fatto a scuola: *un ambiente dove con gli anni,attraverso gli stimoli percepiti e messi in pratica,si scoprono le proprie potenzialità,si impara a metterle in pratica, a conoscere i propri limiti e a fare gruppo, per comprendere che nel percorso di vita non si può mai agire da soli e che le responsabilità individuali vanno sempre coniugate con quelle degli altri,anche se non si annullano mai; che tutto ciò è possibile con l'impegno e la partecipazione quotidiane.*

I docenti si sono impegnati con la classe fino all'ultimo con la loro opera di sprono degli alunni, puntando sul senso di responsabilità e sull'importanza del titolo di studio.

Programma svolto

- I principali tipi di manutenzione con esempi :preventiva,correttiva,migliorativa,autonoma
- La manutenzione ordinarie e straordinaria
- Alcune grandezze fisiche e relative unità di misura:portata,prevalenza,massa volumica,lavoro,potenza
- Differenza gas/vapore(temperatura critica):grafico
- La conversione e la trasformazione dell'energia con esempi(centrale termoelettrica/MCI)
- Differenza tra motori a combustione interna/esterna
- Principio di conservazione dell'energia:significato
- Le caldaie autonome:funzionamento, componenti,differenze (camera aperta,camera stagna,condensazione)
- Approfondimento sulle caldaie autonome:circuito fumi/aria comburente,valvola deviatrice,bruciatore,scambiatori primario e secondario,circolatore,valvola di sicurezza,vaso di

espansione

- Il triangolo del fuoco: la combustione e il potere calorifico
- Il diagramma di stato dell'acqua
- La prevalenza,la portata e le perdite di carico nei circuiti aperti/ chiusi
- Generalità sul principio di Bernoulli ed equazione di continuità(portata costante)
- Motori a combustione interna:
  a) struttura,cilindrata,alesaggio,corsa;
  b) accensione comandata per scintilla e accensione spontanea per compressione;
  c) cicli termodinamici teorici /indicati(Otto e diesel);due tempi/quattro tempi;
  d) funzione del manovellismo di spinta(sistema biella/manovella):trasmissione di potenza e trasformazione del moto(alternativo/rotatorio);
  e) incremento della potenza: passaggio dal motore aspirato/sovralimentato(generalità);
  f) il percorso della spinta del pistone dal piede di biella al bottone di manovella;
  g) carburatore ed effetto venturi;
  h) iniezione diretta/indiretta;
- Attrito radente e volvente
- Impianto frenante di una automobile: principio di Pascal,funzionamento,componenti principali
- Circuito frigorifero: funzionamento e componenti,ciclo termodinamico
- Trasmissione di calore (conduzione ,convezione,irraggiamento):caratteristiche generali
- Scambiatori di calore:funzionamento,tipologie(serpentina,intercapedine, fascio tubiero,piastre)
- La scelta di un impianto in base ai vantaggi/svantaggi(energetici, ambientali, tecnologici) sulla base di una analisi delle tre fasi che ne determinano la vita:fabbricazione(valutazione del tipo di energie/materiali utilizzati);funzionamento, dismissione
- Esempi con energie rinnovabili(intermittenti e non)

- Le fasi della presa in carico di una automobile in una officina meccanica: accettazione, diagnosi, riparazione e manutenzione, riconsegna
- Approfondimento MCI (confronti/differenze):carburatore e iniezione; ciclo otto/diesel,2T/4T

Nota: dopo il 15 maggio 2023 verranno ripetuti e approfonditi gli argomenti svolti durante l'anno scolastico

Maggio 2023

Prof. POMPA Cesare Prof. GIULIANO Giorgio

4.6 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Educazione Civica"

Docente: Prof. Ssa CALABRO' Carmen Anna

Relazione finale

La classe ha, nel complesso, raggiunto un sufficiente livello di preparazione e di conoscenza degli argomenti affrontati, anche se l'impegno e la partecipazione sono stati discontinui. Alcuni alunni, a causa dello scarso entusiasmo, della poca partecipazione, dell'impegno superficiale, del limitato interesse e della mancante motivazione, non hanno raggiunto un livello adeguato in termini di conoscenze generali della materia.

Obiettivi disciplinari e competenze acquisite

Gli alunni sono in grado di cogliere gli aspetti fondamentali dell'organizzazione dello Stato, di comprendere le problematiche più semplici che sono alla base della loro vita quotidiana, di capire il significato delle informazioni fondamentali date dai mass-media. Complessivamente, gli alunni sono in grado di esporre i concetti in maniera semplice, hanno acquisito una consapevolezza del proprio ruolo nella società e maggior interesse verso le Istituzioni, hanno sviluppato una maggiore comprensione della importanza delle elezioni politiche a cui periodicamente parteciperanno, per viverle più da protagonisti e, infine, sono in grado di interpretare criticamente l'informazione ricevuta, distinguendo fatti e opinioni.

Il programma è stato completato.

Per quanto concerne la **metodologia didattica**, i vari argomenti sono stati trattati utilizzando lezioni frontali, lezioni partecipate e discussioni guidate di casi di attualità. Le lezioni si sono svolte in presenza.

La **verifica** degli apprendimenti è stata effettuata attraverso interrogazioni orali, per ottenere risposte precise su specifici contenuti disciplinari e per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite.

Per la **valutazione** si è tenuto conto, oltre che dell'esito delle interrogazioni, dell'impegno, dei progressi effettuati, della partecipazione al dialogo educativo, della conoscenza di dati specifici, della competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione e della capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.

Programma svolto

LA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

La Costituzione e i suoi principi fondamentali (cenni)

GLI ORGANI COSTITUZIONALI

I tre poteri dello Stato
Il Parlamento: composizione e formazione
Il bicameralismo perfetto
Il procedimento di formazione delle leggi
Il Governo: composizione e formazione
Le funzioni normative del Governo
La Magistratura: funzioni e gradi di giudizio
I principi costituzionali che disciplinano l'attività dei giudici
I diversi tipi di giudici e di processi

GLI ORGANI GARANTI DELLA COSTITUZIONE

Il Presidente della Repubblica

L'UE, l'ONU e la NATO

Maggio 2023

Prof.ssa CALABRO' Carmen Anna

4.8 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni"

Docente: Prof. D'ELIA Baldassarre

Docente tecnico-pratico: Prof. COLASUONNO Dario

Prof. COLUZZI Roberto(dal 31 gennaio ha sostituito il prof. COLASUONNO Davide)

Relazione finale

Gli studenti hanno generalmente mostrato interesse agli argomenti svolti, anche se non sempre hanno svolto i compiti loro assegnati in modo regolare e con impegno costante. In accordo tra i docenti, si è privilegiato un approccio tecnico-pratico ai temi della materia grazie alla imprescindibile collaborazione dei colleghi tecnico-pratici ed alle loro esperienze professionali. Sono state utilizzate varie risorse disponibili per le attività laboratoriali, generalmente nell'aula indicata con la sigla B8, dove è stato possibile utilizzare computer personali anche per le eventuali attività di simulazione. Generalmente gli studenti hanno raggiunto in modo abbastanza soddisfacente almeno gli obiettivi minimi previsti, tenuto opportunamente conto dei peculiari aspetti cognitivi delle loro modalità di apprendimento, del loro percorso scolastico e di eventuali difficoltà specifiche nella padronanza degli strumenti cognitivi emerse durante le attività svolte.

Programma svolto

Attività di ricognizione e recupero delle eventuali pregresse conoscenze di base, in particolare per quanto attiene ai principi generali ed alle grandezze fisiche fondamentali dell'elettrologia ed alle loro unità di misura, nonché delle principali leggi fisico-matematiche e delle relative implicazioni nella realtà reale (leggi di Ohm, della Potenza e dell'energia elettrica).

Nella prima parte dell' a.s., l'insegnante tecnico-pratico che ha collaborato alle attività laboratoriali è stato il professore Dario Colasuonno.

1. La Sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro

1.1 Introduzione alla sicurezza: campi di applicazione e tipi di rischio, strumenti metodi, relazioni matematiche, tipi di rischio, la normativa, i documenti, le figure responsabili, i gruppi per la sicurezza, i comportamenti, la tecnologia per la protezione, il rischio elettrico, gli impianti, i dispositivi di sicurezza, i dispositivi di protezione individuale, i dispositivi di protezione collettiva.

1.2 Il danno, il rischio, la probabilità: definizione ed esempi. La relazione matematica tra rischio, probabilità e danno.

1.3 I tipi di rischio: catastrofi naturali, incendio ed esplosione, agenti fisici, chimici e biologici.

1.4 Il rischio elettrico: l'elettricità all'interno ed all'esterno del corpo umano; rischio da impianti, dispositivi, apparecchiature e campi elettromagnetici; cenni sulla fulminazione atmosferica, il rischio e la protezione dai fulmini, la parafulminologia; i danni causati dall'elettricità al corpo umano; effetti della corrente elettrica sul corpo umano, contatti diretti e indiretti; la folgorazione e l' elettrocuzione; misure per la prevenzione della sollecitazione elettrica e dello shock elettrico sul corpo umano; il soccorso delle persone folgorate e o elettrocutate.

1.5 La normativa: la sicurezza, il lavoro e la salute nella Costituzione della Repubblica Italiana; le direttive dell'Unione Europea; le leggi dello Stato Italiano; la normativa tecnica e le norme C.E.I. ed I.E.C.; il marchio C.E. della Comunità Europea e quello C.E. China Export della Cina, l'ente certificatore Istituto Marchio di Qualità I.M.Q. e gli enti certificatori europei e degli Stati Uniti; responsabilità civile o penale o amministrativa, i reati e le sanzioni penali, le infrazioni e le contravvenzioni economiche e o pecuniarie, gli obblighi amministrativi; gli enti controllori: agenti di polizia (militare, di Stato, finanziaria, provinciale, comunale e della Capitaneria di Porto), ispettorato del Ministero del Lavoro, aziende sanitarie locali, Istituto Nazionale Assicurazione e Infortuni sul Lavoro I.N.A.I.L., vigili del fuoco, Istituto Nazionale Previdenza e Sicurezza Sociale I.N.P.S. .

2. Teoria dei Sistemi

***2.1 Introduzione alla teoria dei sistemi*:** cenni di storia della teoria dei sistemi; Norbert Wiener e la cibernetica: "*Introduzione alla cibernetica*" ;

William Gibson e il cyberspazio: "*La notte che bruciammo Chrome*";

Neal Stephenson e il metaverso "*Snow Crash".*

Definizione

2.2 La teoria dei sistemi: definizioni di sistema e concetti di base; esempi di sistemi; sottosistemi. Modellizzazione di un sistema; rappresentazione del modello; gli schemi a blocchi; analisi dei sistemi; classificazione dei sistemi.

3. Il Sistema elettronico:ARDUINO

3.1 Introduzione ad ARDUINO

Cenni storici. Definizione. Campi di utilizzo.

3.2 Descrizione e hardware

Principali componenti. L'alimentazione. I collegamenti. Le porte d'ingresso. Le porte d'uscita. Rappresentazione schematica del sistema.

3.3 Ambiente di sviluppo IDE Arduino - software di programmazione

- L'IDE. Il linguaggio di programmazione pseudo-C. Gli sketch. Esempi di Sketch.
- Le funzioni principali di Arduino setup() e loop()

3.4 Esercitazioni Laboratoriali

- Introduzione a Tinkercad, software di simulazione online di circuiti elettrici ed elettronici
- Accensione del led interno e suo lampeggiamento
- Lampeggiamento di un led: simulazione con Tinkercad e realizzazione con Arduino
- Diodi led RGB con Arduino e Tinkercad
- Accensione di diodi led con pulsante
- Sensori ad ultrasuoni

4 SISTEMI ELETTRICI CIVILI

4.1 Produzione e distribuzione dell'energia elettrica; fornitura elettrica per usi civili.

4.2 Impianti elettrici civili; conduttori e tubi guidacavo.

4.3 Scatole di derivazione e portafrutti; morsetti, spine e prese, tipi di lampade

4.4 Interruttore, deviatore, invertitore, pulsante.

4.4 Relè: struttura, principio di funzionamento, applicazioni; ciclici e monostabili, normalmente chiusi o aperti.

4.5 Componenti per applicazioni speciali: temporizzatore, crepuscolare, regolatore d'intensità.

5 MACCHINE ELETTRICHE

5.1 Cenni storici: la dinamo di A.Pacinotti, T.A.Edison e N.Tesla (la guerra delle correnti, l'elefantessa Topsy, l'autovettura di nonna Papera, gli albori delle corse automobilistiche e la competizione tra automobili elettriche ed automobili termiche)

5.2 La classificazione delle macchine elettriche: statiche e dinamiche, motori e generatori

5.3 Le macchine statiche: trasformatore, raddrizzatore alternata/continua (AC/DC), invertitore (inverter)

5.4 I motori: in corrente continua o in alternata, il motore universale

5.5 I generatori: in corrente continua la dinamo, in corrente alternata l'alternatore
5.6 La potenza, il rendimento e l'energia delle macchine elettriche

Obiettivi minimi:

Sicurezza: competenze cognitive relative alle normative ed alla sicurezza elettrica.

Sistemi:

- competenze cognitive relative ai componenti di un sistema;
- competenze cognitive ed operative relative ad un sistema elettronico programmabile basato su microcontrollore.

Sistemi elettrici civili:
competenze cognitive ed operative relative ad un sistema elettrico civile.

6 CONTROLLORI A LOGICA PROGRAMMABILE

6.1 Introduzione ai PLC: cenni storici
(da svolgere)
6.2 Componenti, interfacciamento
6.3 Programmazione
6.4 Applicazioni

Maggio 2023

Prof. D'ELIA Baldassarre Prof. COLUZZI Roberto

4.9 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Scienze motorie e sportive"

Docente: Prof. CARAMADRE Giuseppe

Relazione finale

1. **COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI**

   La classe mostra una sufficiente preparazione di base ed omogeneità delle capacità psico-motorie. Buona parte degli alunni ha manifestato scarso entusiasmo, e motivazione per la disciplina, partecipando con altrettanto scarso interesse sia individuale che collettivo ai diversi tipi di esercitazioni proposti. Scarso, inoltre l'interesse, l'atteggiamento e la disponibilità all'apprendimento nei confronti dei contenuti teorici. Discreto il grado di socializzazione e lo spirito di gruppo dimostrati durante l'anno. La partecipazione seppur costante non ha prodotto grandi risultati.

2. **SVOLGIMENTO DEL PROGRAMMA**

   Il programma è stato adattato e svolto nei limiti del possibile, tenendo conto dell'assenza di spazi dedicati e delle attrezzature, indipendenti dalla nostra volontà. Situazione che per la materia di Scienze Motorie ha posto considerevoli limitazioni che abbiamo cercato di superate con metodo e organizzazione delle proposte didattiche, in collaborazione con alcuni colleghi che hanno mostrato una particolare sensibilità alla problematica. Gli obiettivi, sono stati comunque finalizzati al mantenimento di un corretto stile di vita sia in ambito formativo teorico che nell'applicazione pratica.

3. **GRADO DI PROFITTO DELLA CLASSE**

   I test e lavori proposti e somministrati rappresentano la testimonianza di uno relativo interesse, entusiasmo, e partecipazione nei confronti della disciplina, dovuti probabilmente anche alle problematiche sopra esposte. Il grado di maturità psico-motorio raggiunto dagli alunni è risultato essere appena sufficiente almeno per una buona parte di loro

4. **OSSERVAZIONI E PROPOSTE DELL'INSEGNANTE**

   La scarsa voglia e interesse dimostrati hanno determinato una condizione di ipocinesia che associata, probabilmente all'uso delle nuove tecnologie, nonché, ad approssimativi stili alimentari ha evidenziato, inoltre, la necessità di un ripensamento generale del concetto di benessere con cambio dell'azione e direzione motoria in ambito socio-scolastico.

Programma svolto

Il programma è stato adattato e svolto nei limiti del possibile, tenendo conto dell'assenza di spazi dedicati e relative attrezzature. Situazione che per la materia di Scienze Motorie ha posto considerevoli limitazioni che è cercato di superare con metodo e organizzazione delle proposte didattiche, in collaborazione con alcuni colleghi che hanno mostrato una particolare sensibilità alla problematica. Gli obiettivi, sono stati comunque finalizzati al mantenimento di un corretto stile di vita sia in ambito teorico che nell'applicazione pratica.

POTENZIAMENTO FISIOLOGICO

- *Grandi funzioni organiche* (respirazione e circolazione) tramite la corsa lenta e prolungata e la ginnastica a corpo libero
- *Flessibilità* e postura con esercizi a corpo libero .
- *Forza* con esercizi a carico naturale.

RIELABORAZIONE DEGLI SCHEMI MOTORI

- Esercizi di coordinazione a corpo libero.
- Esercizi con la palla anche finalizzati alle tecniche di alcuni giochi sportivi
- Pre-acrobatica semplice

- **CONSOLIDAMENTO DEL CARATTERE, SVILUPPO DELLA SOCIALITA' E DEL SENSO CIVICO**
-
- Pratica di alcuni sport di squadra e giochi collettivi.
- Esperienze di arbitraggio e conduzione di alcune fasi delle lezioni pratiche.
-
- **CONOSCENZA E PRATICA DELLE ATTIVITA' SPORTIVE**
-
- Atletica leggera
- Pallavolo
- Dodge ball
-
- **INFORMAZIONI FONDAMENTALI SULLA TUTELA DELLA SALUTE E SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI**
-
- Indicazioni generali e specifiche introdotte teoricamente durante le esercitazioni pratiche.
-
- **PROGRAMMA TEORICO**
-
- Terminologia essenziale delle scienze motorie.
- Regolamento degli sport affrontati. Tecnica individuale e di squadra.
- Norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni.
- Lateralità e dominanza, apprendimento teoria del movimento.
- Sistema Scheletrico e muscolare. Apparati circolatorio e respiratorio. Sistema Nervoso

- Posturologia: la postura, i difetti posturali, paramorfismi e dismorfismi
- Le capacità motorie
- L'allenamento sportivo
- Traumatologia: traumi tipici dell'attività sportiva
- Salute e benessere: tutela della salute, prevenzione degli infortuni, principi di un corretto stile di vita
- Alimentazione e nutrizione dell'atleta
- Long covid: esiti post infezione nello sportivo, la sindrome "PASC"
- Le olimpiadi: dalle olimpiadi antiche ai giorni nostri
- Elementi di teoria e metodologia dell'allenamento
- Doping

Maggio 2023 Prof. CARAMADRE Giuseppe

4.10 Relazione finale e programma svolto della disciplina "Religione cattolica"

Docente: Prof. ZAPPIA Marcello

Relazione finale

La classe ha manifestato e maturato durante il corso dell'anno peculiarità tutte proprie:

sviluppo delle capacità espressive, comunicative, educazione alla comunicazione verbale con uso del linguaggio specifico della disciplina, riscoperta dell'atteggiamento umano all'ascolto.

L'apparato didattico- anche se un po' ha risentito del periodo della didattica a distanza – si è presentato ricco di spunti per i lavori multidisciplinari di approfondimento.

Un'attenzione particolare e' stata rivolta agli alunni in difficoltà, per i quali sono stati predisposti tempi ed esercizi diversificati.

La trattazione , pur mantenendo il livello rigoroso richiesto da questa disciplina, ha tenuto conto delle caratteristiche evolutive, psicologiche ed intellettuali dei ragazzi, presentandosi con un linguaggio semplice, facilmente accessibile, specialmente nell'ultimo periodo dell'anno scolastico DDA.

Programma svolto

- Il Cristianesimo ed il tempo presente
- La ricerca della Verità
- Esistenza di Dio
- Prove ontologiche
- Oggettivismo e Relativismo
- Il Capitalismo e i suoi valori trascurati
- La Religione,dialogo con Dio
- Fascismo e Chiesa
- I Patti Lateranensi
- Le Leggi Razziali
- Rapporto tra Dio e l'Uomo
- La Felicità
- Valore dell'Amicizia

Maggio 2023 Prof. ZAPPIA Marcello

4.10 Documentazione sul percorso didattico degli studenti

Approfondimenti

Per quanto riguarda ulteriori approfondimenti dei percorsi individuali dei singoli studenti la documentazione è consultabile nell'archivio scolastico.

5. Attività programmate dal Consiglio di Classe per l'Esame di Stato

Nel corso dell'anno, gli insegnanti delle discipline coinvolte nelle prove scritte dell'Esame di Stato hanno utilizzato come modalità di verifica tipologie di prova simili a quelle che gli studenti dovranno affrontare nell'esame conclusivo del loro percorso formativo. Sono state svolte esercitazioni in classe utilizzando temi d'esame della prima e della seconda prova scritta degli anni passati. L'insegnante di Italiano ha fatto lavorare la classe sulle varie tipologie di compito presenti nella prima prova d'esame. Gli insegnanti delle materie tecniche, in particolare il docente di Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione, hanno mostrato agli alunni come orientarsi all'interno della seconda prova, riflettendo sui quesiti proposti e fornendo loro consigli su come approcciare lo svolgimento del compito, destreggiandosi in maniera efficace con il manuale tecnico che potrà essere utilizzato come supporto durante la prova d'esame.
Inoltre, sono state svolte vere e proprie simulazioni delle Prove di Esame, allo scopo di far prendere confidenza agli studenti con le modalità di svolgimento delle prove e le tipologie di compiti che dovranno affrontare.

5.1 Simulazioni della prima prova dell'Esame di Stato

E' stata svolta una simulazione della prima prova dell'esame in data 19 aprile 2023.La prova proposta è stata riportata in llegato al presente documento.

5.1.1 Griglie di valutazione della prima prova dell'Esame di Stato

Per la correzione della simulazione della prima prova dell'Esame di Stato sono state utilizzate le griglie riportate alle pagine seguenti.

IIS "Borsellino-Falcone"-sede IPIA- Zagarolo(RM) ESAME DI STATO A.S. _____/____ COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COGNOME_____ NOME_____classe_____

*INDICATORI GENERALI**	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici	10 9

personali	❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto ❑ Rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto ❑ **Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto** ❑ Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato ❑ Rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato ❑ Non rispetta la consegna	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo: ❑ corretto, completo ed approfondito ❑ corretto, completo e abbastanza approfondito ❑ corretto e completo ❑ corretto e abbastanza completo ❑ **complessivamente corretto** ❑ incompleto o impreciso ❑ incompleto e impreciso ❑ frammentario e scorretto ❑ molto frammentario e scorretto ❑ del tutto errato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	❑ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e completo ❑ Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto ❑ Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato ❑ **Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto** ❑ L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa ❑ L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta ❑ L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta ❑ L'analisi del testo è errata o assente	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Interpretazione corretta e articolata del testo	❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale ❑ Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio ❑ Interpreta il testo in modo critico e approfondito ❑ Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito ❑ **Interpreta il testo in modo complessivamente corretto** ❑ Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso ❑ Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso ❑ Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato ❑ Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	**____/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" di cui al D.M. 1095 del 21/11/2019.

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari

....

....

IIS "Borsellino-Falcone" – sede IPIA - Zagarolo(RM) ESAME DI STATO a.s. _____/_____

COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

COGNOME_____ NOME_____classe_____

INDICATORI GENERALI	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento**	 10 9 8 7 **6**

	❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati e imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi e scorretti in relazione all'argomento ❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	5 4 3 2 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo preciso e abbastanza puntuale la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto Sa individuare in modo corretto e preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Sa individuare in modo corretto e abbastanza preciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo **Sa individuare in modo complessivamente corretto la tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto** Individua in modo parziale o impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni presenti nel testo Non individua le tesi e le argomentazioni presenti nel testo proposto	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 2
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Sa produrre un testo argomentativo efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo efficace e coerente, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo coerente e organico, con un uso appropriato dei connettivi Sa produrre un testo argomentativo abbastanza coerente e organico, con un uso sostanzialmente appropriato dei connettivi **Sa produrre un testo argomentativo complessivamente coerente e abbastanza appropriato nell'uso dei connettivi** Produce un testo argomentativo parzialmente coerente o con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo non del tutto coerente e con uso impreciso dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente o con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo incoerente e con uso scorretto dei connettivi Produce un testo argomentativo del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti, ampi e originali Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali precisi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi, congruenti e ampi Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali validi e congruenti **Per sostenere l'argomentazione utilizza riferimenti culturali complessivamente precisi e congruenti** Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali o superficiali Per sostenere l'argomentazione utilizza pochi riferimenti culturali e imprecisi Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali o inappropriati Per sostenere l'argomentazione utilizza scarsi riferimenti culturali e inadeguati L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	**____/100**
	PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE	**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari

....

IIS "Borsellino-Falcone" – sede IPIA - Zagarolo(RM) ESAME DI STATO a.s. _____/_____

COMMISSIONE _____

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

COGNOME_____ NOME_____classe_____

INDICATORI GENERALI	*DESCRITTORI*	*PUNTI*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sa produrre un testo: ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato ❑ ben ideato e pianificato, organizzato in modo discreto ❑ **pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente** ❑ pianificato e organizzato in modo poco funzionale ❑ pianificato e organizzato in modo disomogeneo ❑ poco strutturato ❑ disorganico ❑ non strutturato	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Coesione e coerenza testuale	Sa produrre un testo: ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali ❑ ben coeso e coerente ❑ nel complesso coeso e coerente ❑ **sostanzialmente coeso e coerente** ❑ nel complesso coerente, ma impreciso nell'uso dei connettivi ❑ poco coeso e/o poco coerente ❑ poco coeso e/o poco coerente, con nessi logici inadeguati ❑ non coeso e incoerente ❑ del tutto incoerente	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ricchezza e padronanza lessicale	Utilizza un lessico: ❑ specifico, articolato e vario ❑ specifico, ricco e appropriato ❑ corretto e appropriato ❑ corretto e abbastanza appropriato ❑ **sostanzialmente corretto** ❑ impreciso o generico ❑ impreciso e limitato ❑ impreciso e scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso efficace della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ corretto dal punto di vista grammaticale con uso nel complesso appropriato della sintassi e della punteggiatura ❑ **sostanzialmente corretto dal punto di vista grammaticale e nell'uso della punteggiatura** ❑ talvolta impreciso e/o scorretto ❑ impreciso e scorretto ❑ molto scorretto ❑ gravemente scorretto ❑ del tutto scorretto	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Dimostra di possedere: ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e approfondite in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento ❑ informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie in relazione all'argomento ❑ **sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento** ❑ conoscenze e riferimenti culturali limitati o imprecisi in relazione all'argomento ❑ conoscenze e riferimenti culturali scarsi o scorretti in relazione all'argomento	 10 9 8 7 **6** 5 4

5.2

	❑ dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	3 - 1
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime giudizi e valutazioni personali: ❑ approfonditi, critici e originali ❑ approfonditi e critici ❑ validi e pertinenti ❑ validi e abbastanza pertinenti ❑ **corretti anche se generici** ❑ limitati o poco convincenti ❑ limitati e poco convincenti ❑ estremamente limitati o superficiali ❑ estremamente limitati e superficiali ❑ inconsistenti	 10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
INDICATORI SPECIFICI*	***DESCRITTORI***	***PUNTI***
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell' eventuale paragrafazione	Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti, efficaci e originali Sa produrre un testo pertinente, nel completo rispetto della traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti ed efficaci Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione coerenti Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione complessivamente coerenti **Sa produrre un testo pertinente rispetto alla traccia,** con eventuali titolo e paragrafazione **adeguati** Produce un testo complessivamente pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione abbastanza adeguati Produce un testo poco pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inappropriati Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione inadeguati Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione scorretti Produce un testo non pertinente rispetto alla traccia, con eventuali titolo e paragrafazione completamente errati o assenti	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 1
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato, organico e personale Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro, articolato e organico Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e articolato Sviluppa la propria esposizione in modo chiaro e abbastanza articolato **Sviluppa la propria esposizione in modo complessivamente lineare e ordinato** Sviluppa la propria esposizione in modo non sempre chiaro o ordinato Sviluppa la propria esposizione in modo poco chiaro e disordinato Sviluppa la propria esposizione in modo confuso e disorganico Sviluppa la propria esposizione in modo del tutto confuso e disorganico	10 9 8 7 **6** 5 4 3 2 – 1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati, ampi e originali Utilizza riferimenti culturali precisi, articolati e ampi Utilizza riferimenti culturali validi, articolati e precisi Utilizza riferimenti culturali abbastanza articolati e precisi **Utilizza riferimenti culturali complessivamente corretti e articolati** Utilizza pochi riferimenti culturali e non sempre precisi Utilizza pochi riferimenti culturali e alquanto imprecisi Utilizza scarsi e approssimativi riferimenti culturali Non inserisce riferimenti culturali	20 18 16 14 **12** 10 8 6 4 – 2
PUNTEGGIO TOTALE (Ind.tori generali: MAX 60 punti – Ind.tori specifici: MAX 40 punti)		**____/100**
PUNTEGGIO ASSEGNATO DALLA COMMISSIONE		**____/ 20**

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 e relativo arrotondamento)

Il presidente della Commissione: .....

I Commissari:

....

....

Simulazioni della seconda prova dell'Esame di Stato

E' stata svolta una simulazione della seconda prova dell'esame in data 20 aprile 2023.La prova proposta è stata riportata in allegato al presente documento.

5.2.1 Griglie di valutazione della seconda prova dell'Esame di Stato

Per la correzione della simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato è stata utilizzata la griglia riportata
alla pagina seguente

Nota

Esecuzione della seconda prova dell'Esame di Stato per gli *alunni con BES*

Nella somministrazione della seconda prova dell'Esame di Stato per gli alunni con DSA si consiglia di fare riferimento all'art.25 del O.M. 45/2023 per l'uso di strumenti compensativi/dispensativi predisposti nel PDP.

Con riferimento all'alunno, detentore di L.104, art.3 - comma 3, si intende proporre una prova equipollente (art. 24 O.M. 45/2023) in quanto durante lo svolgimento della simulazione si è evidenziata una particolare fragilità caratteriale, che potrebbe ripresentarsi in sede di esame effettivo, con il rischio di pregiudicare la serenità e l'impegno dell'alunno nello svolgimento della prova.

COMMISSIONE	

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della seconda prova scritta

STUDENTE		CLASSE	

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**	**Livello valutazione**	**Punteggio**	**Punti Indicatore**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	4	non raggiunto base intermedio avanzato	1 2 3 4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	4	non raggiunto base intermedio avanzato	1 2 3 4	
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	5	non raggiunto base intermedio avanzato	1-2 3 4 5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	7	non raggiunto base intermedio avanzato	1 2-3 4-5 6-7	
PUNTI SECONDA PROVA				***/20***

IL PRESIDENTE

.....

I COMMISSARI

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COMMISSIONE	

Esplicitazione descrittori e livelli della seconda prova scritta

LIVELLI / *INDICATORI*	**NON RAGGIUNTO**	**BASE**	**INTERMEDIO**	**AVANZATO**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione	Dimostra conoscenze scarse e/o frammentarie degli argomenti fondamentali della disciplina.	Conosce gli argomenti essenziali della disciplina.	Mostra conoscenze discrete e abbastanza dettagliate dei vari argomenti.	Dimostra di possedere conoscenze ampie, chiare e approfondite su ogni argomento.
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	Formula ipotesi non sempre corrette. Comprende parzialmente i quesiti proposti e utilizza metodologie non sempre adeguate alla loro soluzione.	Formula ipotesi sostanzialmente corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza metodologie adeguate alla loro soluzione.	Vengono formulate ipotesi corrette. Comprende i quesiti del problema e utilizza le metodologie più efficaci alla loro soluzione dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico pratiche.	Vengono formulate ipotesi corrette ed esaurienti. Comprende i quesiti del problema e utilizza in modo critico metodologie originali per la loro soluzione dimostrando un ottima padronanza delle competenze tecnico pratiche.
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova	La traccia è svolta parzialmente. I calcoli sono spesso errati sia nell'impostazione che nello svolgimento. Gli schemi sono quasi tutti errati.	La traccia è svolta nelle sue linee essenziali. I calcoli non sono sempre impostati correttamente e/o a volte contengono errori nei risultati. Errori gravi possono sussistere nelle unità di misura. Gli schemi non sono sempre corretti.	La traccia è svolta in modo completo. I calcoli sono impostati e svolti con qualche errore. Corrette le unità di misura. Gli schemi possono presentare qualche imprecisione.	La traccia è svolta in modo esaustivo. I calcoli sono impostati e svolti in maniera corretta. Corrette le unità di misura. Gli schemi sono completi e corretti o con qualche lieve imprecisione.
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova	Il procedimento è illustrato in maniera scarsamente comprensibile ed è poco chiaro. Le informazioni sono parziali e frammentate. Non utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera comprensibile. Le informazioni sono complete e organizzate in modo abbastanza ordinato. Utilizza con sufficiente pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è ben illustrato. Il lavoro è presentato in maniera precisa. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con pertinenza i linguaggi specifici.	Il procedimento è illustrato in maniera dettagliata. Il lavoro è presentato in maniera critica. Le informazioni sono complete e opportunamente collegate tra loro. Utilizza con notevole pertinenza i linguaggi specifici.

5.3 Simulazioni del colloquio orale dell'Esame di Stato

Il CdC decide di effettuare una simulazione dell’esame orale da tenersi nell’ultima settimana di maggio/prima settimana di giugno per informare gli alunni sulle modalità del colloquio orale.

Allegato A - Testo proposto nella simulazione della prima prova degli Esami di Stato effettuata il 19 aprile 2023

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi[1] inferiori al còmpito dell'uomo. La vendemmia, la messe[2], la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]
Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaleccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio[3] a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. […]
Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola[4], al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto[5] che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota[6].»

[1] *stimansi*: si stima, si considera.
[2] *messe*: il raccolto dei cereali.
[3] *concio*: conciato, ridotto.
[4] *casipola*: casupola, piccola casa.
[5] *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.
[6] *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.

COPIA NON UFFICIALE

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo**, **Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati,* Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.
L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.
Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza

FACSIMILE NON UFFICIALE

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi.
Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici.
Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia,* Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.
Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.
Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata […].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".

COPIA CONFORME ATTI MI

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica "*può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui*"?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non "*ha alcuna relazione con il mondo reale*"?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.
Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non sanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.
Quando l'IPCC[1] prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.
Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

[1] Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.

FRATTIM

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E *l'automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche: quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?,* G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.
Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MI

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno** e **Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. […]
Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. […]
Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo *davvero*.
Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.
In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso,* gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.
Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?
Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.
Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

COPIA CONFORME ATTI MIUR

Durata massima della prova: 6 ore.
È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato B - Testo proposto nella simulazione della seconda prova degli Esami di Stato effettuata il 20 aprile 2023

IIS "Borsellino-Falcone" Zagarolo
Sede Ipia Valle Epiconia
Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

SIMULAZIONE II prova scritta del 20.04.2023 Esame di Stato a.s. 2022-23

CLASSE V - sezione A

Disciplina :Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

TEMA

Il reparto produttivo di una officina meccanica è composto dalle seguenti macchine utensili:

- n° 1 tornio parallelo;
- n° 1 fresatrice universale;
- n° 3 trapani a colonna;
- n° 1 rettificatrice;
- n° 2 centri di lavoro che seguono lavorazioni di tornitura e di fresatura.
- n° 1 segatrice a nastro.

A seguito dell'acquisizione di una commessa di lavoro da parte dell'azienda risulta necessario eseguire delle lavorazioni al tornio parallelo che ha una potenza di targa di 7,5 Kw.
La suddetta macchina utensile è in dotazione all'azienda da alcuni anni e su di essa si esegue con regolarità la manutenzione annua programmata, nonché alla fine del turno di lavoro l'operatore provvede quotidianamente ai controlli di routine previsti ed indicati sulla scheda macchina.
Il tornio ha un rendimento η=0,8.
Nell'ambito della commessa suddetta è stato redatto il ciclo di lavorazione.
Occorre verificare le eventuali criticità nell'esecuzione del pezzo meccanico rappresentato nel disegno esecutivo.
In particolare occorre porre attenzione ad una lavorazione di tornitura esterna di sgrossatura,la più gravosa tra quelle indicate nel cartellino di lavorazione.
Nel disegno esecutivo sono indicati i seguenti dati geometrici relativi alla suddetta lavorazione di sgrossatura, di cui occorre verificare la fattibilità rispetto alla potenza disponibile del tornio: lunghezza del pezzo in lavorazione L=250 mm,diametri in gioco(diametro iniziale/finale) 50 mm/38 mm.
Assunti con giustificato criterio i dati mancanti,si chiede al candidato di:

a. schematizzare l'officina, ipotizzando un possibile layout delle macchine sulla base delle informazioni sopra riportate,valutando la convenienza delle varie tipologie con cui possono essere disposte le macchine;
b. verificare se la potenza disponibile è adeguata alla suddetta lavorazione;
c. indicare le soluzioni tecniche e gli interventi sul ciclo di lavorazione per eseguire la lavorazione con il tornio parallelo in dotazione nel caso che la verifica sia negativa;
d. qualora sia possibile eseguire la lavorazione,valutare possibilità di migliorare le prestazioni del tornio,oltre che intervenendo sulla macchina, indicando anche una tipologia di manutenzione differente da quella usuale scelta dall'azienda;
e. scegliere la tipologia di montaggio del pezzo sul mandrino più adatta.

Durata massima della prova – 6 ore
La prova di simulazione è strutturata secondo le indicazioni del D.M. n.164 del 15.06.2022 recante quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali, art. 17, commi 5 e 6, D. Lgs. n. 62 del 2017: la traccia indicata è stata sviluppata in considerazione della normativa vigente di cui sopra sulla base di un quadro di riferimento costituito da una tipologia e da uno o più nuclei tematici fondamentali specifici dell'indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica".
È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 205 Art. 17 comma 9).
È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.
Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

Cognome /Nome	Disciplina	
Bovino Maria Rita	Lingua straniera Inglese	
Calabrò Carmen Anna	Educazione Civica	
Caramadre Giuseppe	Scienze Motorie e Sportive	
Coluzzi Roberto	Tecn. Elettrico-elettroniche ed esercitazioni (compresenza)	
D'Elia Baldassarre	Tecn. Elettrico-elettroniche ed esercitazioni	
Di Russo Fiorella	Sostegno	
Filosa Aurora	Matematica ed Informatica	
Fucci Domenico	Laboratori Tecnologici ed esercitazioni	
Giuliano Giorgio	Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione(compresenza)	
Pompa Cesare	- Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione - Tecnologie Meccaniche ed Esercitazioni	
Raimondi Fabio	Tecnologie Meccaniche ed Esercitazioni(compresenza)	
Zappia Marcello	Religione	
Spezzano Maurizio	Lingua e letteratura italiana" e "Storia	

Il Dirigente Scolastico
Manuela Cenciarini
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art. 3, co. 2 D.Lgs. n. 39/93